

COMUNE DI PIACENZA

Settore Pianificazione Strategica
Servizio Ambiente

BANDO PER L'EROGAZIONE DI INCENTIVI A SOSTEGNO DELLE PICCOLE ATTIVITÀ PER LA PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI ANNUALITÀ 2026

Art. 1 – Oggetto e Finalità

Il presente bando è adottato dal Comune di Piacenza nell'ambito delle politiche ambientali di promozione dell'economia circolare e di riduzione della produzione di rifiuti urbani, in attuazione del Piano di Gestione dei Rifiuti e degli obiettivi regionali in materia di raccolta differenziata.

Con il presente atto il Comune di Piacenza intende sostenere le piccole e medie attività non domestiche — quali utenze soggette alla Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP_RIFIUTI) — che intraprendano misure concrete e documentate finalizzate a:

- ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato;
- implementare o migliorare la propria gestione della raccolta differenziata;
- favorire il riutilizzo, la riduzione degli sprechi alimentari e l'adozione di pratiche sostenibili nell'esercizio dell'attività.

Le risorse stanziare per il finanziamento del presente bando per l'annualità 2026 ammontano complessivamente ad € 400.000. Le domande verranno accolte fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione e delle condizioni di ammissibilità di cui ai successivi articoli.

Art. 2 – Ambito Territoriale

Il presente bando si rivolge alle utenze non domestiche soggette alla Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP_RIFIUTI) insistenti sull'intero territorio del Comune di Piacenza.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari e Categorie Ammissibili

Possono beneficiare del presente incentivo i titolari di attività economiche correttamente registrate come utenze non domestiche ai fini della tariffa puntuale a corrispettivo per il servizio rifiuti, aventi sede operativa nel territorio comunale di Piacenza.

Le tipologie di attività ammissibili, suddivise per categoria tariffaria, sono le seguenti:

Categorie tariffarie	Ammissibilità al bando*	Specifica categoria alimentare/deperibile
Musei, scuole, associazioni	si	no
Cinematografi e teatri	si	no
Autorimesse e magazzini	si	no
Campeggi, distributori, impianti sportivi	si	no
Esposizioni, autosaloni	no	no
Alberghi senza ristorante	si	no
Ospedali	no	no
Uffici, agenzie	no	no
Banche e istituti credito	no	no
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	si	no
Edicola, farmacia, tabaccai	si	no
Filatelia, tessuti, tappeti	si	no
Parrucchiere, barbiere, estetista	si	no
Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	si	no
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	si	no
Attività industriale con produzione	si	-
Attività artigianale con produzione	si	-
Ristorante, trattoria, osteria, pizzeria, pub	si	si
Mense, birrerie, hamburgerie	si	si
Bar, caffè, pasticceria	si	si
Supermercato, pane e panetteria, macelleria, salumeria (o salumi)	si	si
Ortofrutta, pescheria, fiori	si	si
Discoteche, night club	si	no

*L'esclusione delle categorie di cui sopra dal presente bando è motivata dalla tipologia di rifiuti prodotta (cioè la irrilevante produzione di rifiuto indifferenziato legata all'attività) e alle modalità di gestione interna del rifiuto stesso (attività in cui non ci sono clienti/visitatori che producono rifiuti).

Art. 4 – Requisiti di Ammissibilità

Le imprese partecipanti, a pena di esclusione, devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- essere registrate come utenze non domestiche ai fini della Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP_RIFIUTI) nel Comune di Piacenza;
- rientrare in una delle categorie tariffarie ammissibili di cui all'art. 3;
- avere superficie dell'unità locale inferiore a 250 m² compresi eventuali dehors;
- avere sede operativa nel Comune di Piacenza;
- risultare esistenti e attive alla data di termine del presente bando;
- essere iscritte al Registro delle Imprese o all'Albo Artigiani della Camera di Commercio territorialmente competente;
- non risultare in posizione debitoria nei confronti del Comune di Piacenza per tributi, tariffe e altri oneri comunali;
- non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), in stato di fallimento o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non beneficiare, per le medesime spese oggetto di rendicontazione, di altri incentivi pubblici finalizzati allo stesso intervento.

Art. 5 – Interventi Ammissibili e Tipologie di Progetto

I soggetti richiedenti devono presentare un progetto, coerente con la propria categoria tariffaria (alimentare/deperibile o non alimentare), tra quelli di seguito elencati o azioni analoghe purché coerenti con la riduzione del rifiuto indifferenziato e con il miglioramento della raccolta differenziata. Ogni progetto deve essere descritto nell'apposito modello di candidatura indicando: la soluzione adottata, i protocolli applicativi, le fasi di realizzazione, le modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa e i benefici attesi in termini di riduzione del rifiuto indifferenziato. Possono essere presentati progetti realizzati anche precedentemente la data del presente bando, a partire dal 01/01/2026, se opportunamente rendicontati.

Interventi ammissibili per tutte le categorie (alimentare e non alimentare):

- Progetto 1 – Installazione contenitori per raccolta differenziata: acquisto e posizionamento di contenitori per la raccolta differenziata ad uso degli esercenti e/o della clientela, corredati di apposita cartellonistica informativa con l'indicazione corretta delle frazioni da conferire in ciascun contenitore.
- Progetto 2 – Contenitori e cartellonistica per strutture ricettive: installazione, all'interno delle camere e negli spazi comuni di strutture alberghiere, di contenitori differenziati per le varie frazioni di rifiuto, accompagnati da cartellonistica multilingue in posizione visibile.
- Progetto 3 – Formazione del personale e allestimento postazioni differenziate: realizzazione di un corso di formazione specifica per i dipendenti in materia di raccolta differenziata e acquisto dei contenitori necessari all'allestimento delle postazioni di conferimento interno.
- Progetto 6 – Acquisto compostiera non domestica: acquisto e installazione di compostiera ad uso non domestico per il trattamento in loco della frazione organica, con conseguente riduzione del rifiuto indifferenziato avviato a smaltimento.

- Progetto 7 – Installazione asciugatori elettrici: sostituzione dei distributori di carta asciugamani con asciugatori elettrici ad aria, al fine di eliminare la produzione di rifiuti da carta nelle aree servizi.
- Progetto 10 – Sistemi di insacchettamento intelligenti: sostituzione di cestini tradizionali con sistemi a insacchettamento continuo per ottimizzare gli spazi, ridurre i tempi di cambio sacco e migliorare l'igiene.

Interventi ammissibili per le sole categorie alimentari/deperibili:

- Progetto 4 – Eliminazione prodotti monouso: sostituzione di stoviglie, posate, tovaglioli e tovaglie monouso con equivalenti riutilizzabili nello svolgimento dell'attività di somministrazione.
- Progetto 5 – Campagna di sensibilizzazione della clientela tramite menù: inserimento nel menù aziendale di uno o più dei seguenti elementi informativi: (a) box descrittivo delle buone pratiche adottate dall'esercizio per la riduzione dei rifiuti (acqua alla spina, no monouso, stoviglie riutilizzabili, ecc.); (b) comunicazione sulla disponibilità del pane solo su richiesta per evitare sprechi; (c) adesivo o messaggio che informa i clienti della disponibilità della “*doggy bag*”. È ammessa altresì la pubblicazione di una pagina dedicata sul sito web o sui canali social dell'esercizio.
- Progetto 8 – Acquisto e installazione di depuratore d'acqua: installazione di un sistema di depurazione e distribuzione di acqua alla spina per eliminare l'utilizzo di bottigliette e bicchieri monouso.
- Progetto 9 – Stoviglie e contenitori riutilizzabili per asporto: acquisto di contenitori o stoviglie riutilizzabili “a rendere” da mettere a disposizione della clientela per il servizio di somministrazione da asporto.
- Progetto 11 – Iscrizione a piattaforme anti spreco: adesione documentata ad almeno una piattaforma digitale di condivisione alimentare per la riduzione delle eccedenze (es. Siticibo/Banco Alimentare, Too Good To Go, Last Minute Market, Bring The Food, Regusto o equivalenti riconosciuti a livello nazionale o europeo).

Non sono richiesti elaborati tecnici, preventivi plurimi, protocolli operativi o ulteriori allegati, salvo richiesta motivata dell'ufficio per casi specifici. A fronte della riduzione attesa di rifiuto indifferenziato, deve essere considerata, e specificata nel caso occorra, la sostituzione del contenitore dei rifiuti indifferenziati attualmente in uso con un contenitore di taglia inferiore

Nel caso di due o più sedi operative riconducibili alla medesima persona giuridica, può essere presentato un progetto per ogni sede o unità locale, l'incentivo sarà pertanto elargito per ciascuna sede.

Art. 6 – Entità e Modalità di Calcolo dell'Incentivo

L'incentivo è determinato sulla base della superficie dell'unità locale e della categoria di appartenenza (alimentare/deperibile o non alimentare), secondo il seguente schema:

Categoria	Superficie < 100 m ²	Superficie 100 ÷ 250 m ²
Alimentare / Deperibile	4,00 €/m ²	3,25 €/m ²
Non Alimentare	1,25 €/m ²	1,00 €/m ²

L'incentivo è calcolato moltiplicando il valore unitario €/m² per la superficie complessiva dell'unità locale, come risultante dalla relativa bolletta TCP.

L'incentivo è erogato in un'unica soluzione, successivamente alla verifica della rendicontazione semplificata di cui all'art. 11. L'erogazione avviene mediante accredito sull'IBAN indicato dal richiedente nel modulo di domanda.

L'incentivo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi ad oggetto le medesime spese ammissibili.

Il cumulo è consentito solo laddove la disciplina degli altri regimi di aiuto lo preveda espressamente e nel rispetto dei massimali stabiliti dalle norme vigenti in materia di aiuti de minimis (Regolamento UE n. 2023/2831 o successivi aggiornamenti).

Art. 7 – Modalità di Presentazione della Domanda

La domanda d'incentivo deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica tramite la pagina <https://comune.piacenza.it/rifiuti>, compilata in ogni sua parte, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e corredata dalla seguente documentazione:

- SPID/CIE sottoscrizione del legale rappresentante;
- Allegato B – Scheda di presentazione del progetto, debitamente compilata per ciascun intervento per cui si chiede l'incentivo;
- documentazione identificativa dell'unità locale per cui è richiesto l'incentivo, indirizzo iscrizione Camera Commercio, codice utenza TCP_RIFIUTI;
- dichiarazioni sostitutive sul possesso dei requisiti, sulla regolarità dei pagamenti e sull'impegno a realizzare/rendicontare l'intervento; non sono richiesti documenti già in possesso del Comune o del gestore, né documentazione ulteriore salvo casi particolari previsti dalla legge;
- IBAN su cui erogare l'incentivo.

Le domande devono pervenire al Comune di Piacenza esclusivamente tramite la già sopraindicata pagina <https://comune.piacenza.it/rifiuti>.

Il Comune di Piacenza non si assume responsabilità per il mancato recapito imputabile a cause di forza maggiore o a fatti imputabili a terzi.

Per informazioni e chiarimenti in merito al presente bando, è possibile rivolgersi allo Servizio Ambiente, Via Beverora, 57 – Piacenza, telefonando al numero 0523/492504 ovvero inviando una e-mail all'indirizzo segreteria.ambiente@comune.piacenza.it

Art. 8 – Termini di Presentazione

Le domande possono essere presentate, secondo le modalità di cui all'art. 7, a decorrere dalla data di apertura della piattaforma telematica sul sito istituzionale del Comune di Piacenza.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 23/10/2026.

Art. 9 – Valutazione delle Domande e Formazione della Graduatoria

Le domande pervenute nei termini saranno valutate da una Commissione interna, che verrà costituita successivamente una volta decorso il termine di presentazione di cui all'art. 8.

La Commissione procede alla verifica dell'ammissibilità formale e sostanziale di ciascuna domanda, accertando:

- il rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4;
- la coerenza del progetto presentato con le tipologie ammissibili di cui all'art. 5;
- la completezza della documentazione allegata;
- la compatibilità dell'incentivo richiesto con le risorse disponibili.

Gli incentivi vengono erogati ai soggetti la cui domanda sia stata ritenuta ammissibile, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione e rendicontazione della medesima e sino ad esaurimento delle risorse stanziare. In caso di parità di orario di ricezione della domanda, si applica il criterio della minore superficie dell'unità locale.

Le domande non ammissibili per carenza documentale potranno essere oggetto di soccorso istruttorio, con assegnazione di un termine non superiore a 10 (dieci) giorni lavorativi per la regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, la domanda sarà respinta.

Art. 10 – Comunicazione dell’Incentivo Concesso

L’esito dell’istruttoria è comunicato ai partecipanti mediante:

- pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Piacenza all’indirizzo <https://comune.piacenza.it/rifiuti>;
- pubblicazione all’albo pretorio on line del Comune di Piacenza per tutta la durata del Bando;
- pubblicazione nella sezione sul sito istituzionale del Comune di Piacenza – Sezione Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici – Criteri e modalità, altri contenuti.

Avverso il provvedimento di diniego è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi della normativa vigente.

Art. 11 – Rendicontazione del Progetto

Il beneficiario, entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione all’incentivo, dovrà caricare la documentazione di rendicontazione esclusivamente tramite la pagina <https://comune.piacenza.it/rifiuti>. L’ufficio potrà chiedere integrazioni solo se indispensabili per verificare l’effettiva realizzazione dell’intervento.

La documentazione richiesta per ciascuna tipologia di progetto è la seguente:

Tipologia di Progetto	Rendicontazione amministrativa	Rendicontazione del progetto
1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10	Documento di spesa fiscalmente valido riferibile al beneficiario/intervento; prova del pagamento solo se il documento non è già quietanzato.	2/3 fotografie delle installazioni, della postazione o degli articoli in uso.
4	Documento di spesa relativo a materiali riutilizzabili o sostitutivi del monouso.	1/2 fotografie degli articoli in uso presso l’unità locale.
5	Documento di spesa per stampa/realizzazione, se sostenuto; se l’intervento è realizzato internamente, è sufficiente la dichiarazione nel modulo.	Foto o <i>screen shot</i> del menù, sito, social o altro materiale informativo.
11	Attestazione, e-mail o <i>screen shot</i> di iscrizione/adesione alla piattaforma o iniziativa; eventuale documento di spesa se previsto un costo.	<i>Screen shot</i> o breve evidenza dell’attivazione/uso della piattaforma o iniziativa.
Tutte le tipologie	Dichiarazione finale semplificata nel modulo, con conferma della realizzazione presso l’unità locale ammessa.	Nessuna relazione tecnica: eventuali integrazioni solo se indispensabili.

I documenti di spesa devono essere intestati all’unità locale beneficiaria dell’incentivo e riportare chiaramente la descrizione degli articoli acquistati.

Art. 12 – Erogazione dell'Incentivo

Verificata la conformità della rendicontazione ai requisiti di cui all'art. 11, il Responsabile del Servizio Ambiente adotta il provvedimento di liquidazione e dispone il pagamento dell'incentivo sull'IBAN indicato dal beneficiario nella domanda di erogazione.

L'erogazione avviene entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione completa e conforme. In caso di documentazione incompleta o irregolare, il beneficiario è invitato a regolarizzare entro 15 (quindici) giorni lavorativi; decorso inutilmente tale termine, l'incentivo si intende decaduto.

L'incentivo è soggetto alle ritenute fiscali previste dalla normativa vigente (come da modulistica allegata).

La comunicazione dell'erogazione avviene tramite PEC all'indirizzo indicato in domanda.

Art. 13 – Cause di Revoca e Decadenza

L'incentivo è revocato, con conseguente obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate, nei seguenti casi:

- accertamento del mancato possesso, originario o sopravvenuto, dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4;
- presentazione di dichiarazioni false, incomplete o mendaci nella domanda o nella rendicontazione;
- mancata realizzazione del progetto nei termini e nei modi indicati nella domanda approvata;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione entro i termini di cui all'art. 11;
- cumulo non consentito con altri incentivi pubblici per le medesime spese.

Il provvedimento di revoca sarà adottato nel rispetto delle procedure di cui all'art. 10bis della Legge n. 241/1990.

Art. 14 – Trattamento dei Dati Personali

I dati personali forniti dai richiedenti sono trattati dal Comune di Piacenza, in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente bando, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Art. 15 – Norma di Rinvio e Pubblicazione

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo (L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.), alle norme del Regolamento Comunale per l'erogazione d'incentivi e sovvenzioni.

Il presente bando, unitamente ai relativi allegati, è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Piacenza all'indirizzo <https://comune.piacenza.it/rifiuti>, nonché all'albo pretorio on line del Comune di Piacenza per tutta la durata del Bando e nella sezione sul sito

istituzionale del Comune di Piacenza – Sezione Amministrazione Trasparente –
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici – Criteri e modalità, altri contenuti.

Il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica

Dott. Massimo Sandoni